

# Omelia di Don Pessina

03.05.2020

Cari amici,

entriamo nel mese di maggio, mese che ci fa pensare particolarmente a Maria e alla preghiera del rosario. Il Papa ci ha inviato una breve lettera in cui ci esorta a riscoprire questa preghiera che tanto ha sostenuto le famiglie nel corso dei secoli: *"Perciò ho pensato di proporre a tutti di riscoprire la bellezza di pregare il Rosario a casa nel mese di maggio. Lo si può fare insieme, oppure personalmente; scegliete voi a seconda delle situazioni, valorizzando entrambe le possibilità."*

Ci offre anche due preghiere alla madonna, che trovate allegate, per unirvi con lui in preghiera in questo mese. Ci assicura che: *"contemplare insieme il volto di Cristo con il cuore di Maria, nostra Madre, ci renderà ancora più uniti come famiglia spirituale e ci aiuterà a superare questa prova. Io pregherò per voi, specialmente per i più sofferenti, e voi, per favore, pregate per me"*.

Questa domenica, la IV di Pasqua e detta del Buon Pastore, ci mette di fronte al tema della vocazione e ci fa pregare per le vocazioni nella Chiesa. Ci fa pensare al fatto che tutti noi siamo vocazione: per prima cosa non ci siamo fatti da soli, ma siamo stati chiamati alla vita; poi nel più profondo del nostro cuore sentiamo il bisogno e il desiderio di un compimento, che la nostra vita possa trovare una sua pienezza, soddisfazione, in sostanza di essere felici. Siamo stati chiamati alla vita e ci sentiamo fatti per essere felici.

Quante cose ci illudono portarci la felicità... Anche questo minuscolo virus ci mostra che occorre una risposta che sappia reggere alle fatiche e alle disavventure della vita. Leggeremo nel vangelo di Giovanni il passo ove Gesù si propone come il Buono Pastore: *"Il buon pastore chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce"*.

Quando sentiamo le parole del Vangelo, è proprio vero che il nostro cuore riconosce la voce che sa parlare proprio alle sue esigenze più profonde, che sa aprire una strada di speranza, come in effetti l'ha aperta a coloro che lo seguono.

Dice S. Pietro nella II lettura: *"Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime"*. Anche noi ci disperdiamo dietro ai nostri pensieri, ai nostri tentativi; siamo smarriti dalle nostre delusioni; ma Lui ci viene a cercare, è il custode delle nostre anime: cioè è il custode della speranza, colui che tende sempre una mano al nostro cuore e riapre la via.

Chi più di Maria ci richiama a questa dimensione della vita come chiamata: riconoscere e dire sì alla voce che risveglia i desideri del nostro cuore e ci rimette in cammino.

Il Papa lo ricordava in occasione del *Regina coeli* di domenica scorsa: *"Ecco la svolta: smettere di orbitare attorno al proprio io, alle delusioni del passato, agli ideali non realizzati, a tante cose brutte che sono accadute nella propria vita. ... andare avanti guardando alla realtà più grande e vera della vita: Gesù è vivo, Gesù mi ama. Questa è la realtà più grande. E io posso fare qualcosa per gli altri. È una bella realtà, positiva, solare, bella! L'inversione di marcia è questa: passare dai pensieri sul mio io alla realtà del mio Dio; passare – con un altro gioco di parole – dai "se" al "sì". Dai "se" al "sì". Cosa significa? "Se fosse stato Lui a liberarci, se Dio mi avesse ascoltato, se la vita fosse andata come volevo, se avessi questo e quell'altro...", in tono di lamentela. Questo "se" non aiuta, non è fecondo, non aiuta noi né gli altri. ..."Sì, il Signore è vivo, cammina con noi. Sì, ora, non domani, ci rimettiamo in cammino per annunciarlo". "Sì, io posso fare questo perché la gente sia più felice, perché la gente migliori, per aiutare tanta gente. Sì, sì, posso"*.

Proviamo a riscoprire la preghiera del rosario a casa, in famiglia (ci sono molte opportunità: assieme al vescovo ogni sera alle 17.00, o a Radio Maria o su TV 2000), e chiediamo alla Madonna che ci aiuti a riscoprire la nostra vocazione di battezzati, di sposi, sacerdoti, ecc. Ci aiuti a dire il nostro sì.

Come sempre vi ricordiamo nelle S. Messe. Accompagniamoci nella preghiera e affidiamoci alla protezione di Maria.

A S. Maria di Loreto siamo sempre a disposizione per confessioni (suonare al campanello sulla parete a sinistra dell'altare) e colloqui. Per ogni bisogno non esitate a contattarci (076 375 61 82, [luigi.pess@gmail.com](mailto:luigi.pess@gmail.com)).

Un caro saluto.

don Luigi e don Giorgio